



POLO DI ECCELLENZA Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

Il Semestre 2022

LA FOTOGRAFIA DEL 2° SEMESTRE 2022 IN BASE ALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In continuità con le prime tre edizioni realizzate nel 2021 e nel 1° semestre 2022, si presenta - nell'ambito dei tradizionali report dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, che la Provincia di Lecco periodicamente diffonde - la quarta edizione del report semestrale, in cui viene sintetizzato e analizzato il patrimonio informativo di cui i Centri per l'Impiego dispongono grazie ai dati contenuti nelle Comunicazioni Obbligatorie (COB). Si tratta di una fonte statistica già ampiamente utilizzata nell'ambito dei report trimestrali, ma che semestralmente diventa la base per offrire ulteriori spunti di analisi del mercato del lavoro locale, attraverso specifici focus sulle proroghe e trasformazioni di contratto, sulle diverse modalità contrattuali utilizzate in fase di attivazione di un rapporto di lavoro, sui settori produttivi, sul territorio e su specifici target di particolare interesse (nella fattispecie: donne e giovani).

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO NEL 2° SEMESTRE 2022

I dati da cui iniziamo la nostra analisi sono, come di consueto, quelli relativi alla serie storica aggiornata, relativamente agli ultimi 5 semestri, delle attivazioni e delle cessazioni di contratto (e i rispettivi saldi) fatti registrare in provincia di Lecco:

Flussi per semestre*	Attivazioni	Cessazioni	Saldi
2° semestre 2020	17.956	16.654	1.302
1° semestre 2021	17.663	15.599	2.064
2° semestre 2021	21.818	21.203	615
1° semestre 2022	21.946	20.546	1.400
2° semestre 2022	20.941	21.925	-984

*Dati COB 2° semestre 2022 aggiornati al 27/02/2023

I dati relativi al 2° semestre 2022 evidenziano una sostanziale frenata del mercato del lavoro locale, dopo 4 semestri decisamente più positivi: le circa 21mila attivazioni di contratto avvenute negli ultimi sei mesi di quest'anno significano una diminuzione di quasi 900-1.000 unità rispetto ai due semestri precedenti (il 2° semestre del 2020 e il 1° semestre 2021 costituiscono un benchmark da considerare parzialmente, data la crisi pandemica che ha caratterizzato fortemente il periodo in questione).

Un ulteriore aspetto negativo è che le cessazioni di contratto raggiungono quasi le 22mila unità, il valore più alto nell'ambito della serie storica considerata, portando come risultato ad un saldo complessivo negativo (-984, quasi 2.400 unità in meno rispetto al 1° semestre 2022 e circa 1.600 in meno rispetto a fine 2021).

DIMINUIZIONE DELLE ATTIVAZIONI PARZIALMENTE ATTENUATA DA PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

In un quadro non particolarmente confortante come quello appena descritto assume particolare importanza il peso delle proroghe e delle trasformazioni di contratto: le prime si confermano, come nel 1° semestre 2022 al di sopra delle 6.000 unità, le seconde fanno registrare il valore più alto in serie storica, così come la quota di trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Un'attenzione particolare viene riservata anche alle tipologie contrattuali utilizzate in fase di attivazione dei rapporti di lavoro: i contratti a tempo determinato si confermano la modalità più utilizzata, ma il dato relativo ai contratti a tempo indeterminato, che si attestano intorno alle 5mila unità, è da interpretare positivamente (e in continuità con quanto avvenuto nel 1° semestre). Vengono inoltre presentati i dati relativi ai contratti part-time: una modalità che ha riguardato negli ultimi sei mesi del 2022 più di un quarto delle attivazioni totali e circa un terzo di quelle con un contratto a tempo determinato.

ANALISI PER SETTORE E PER TERRITORIO, FOCUS SU DONNE E GIOVANI

Il report si articola in diverse sezioni, che propongono un'analisi di dettaglio dei flussi contrattuali secondo differenti chiavi di lettura: settoriale, territoriale, di genere e classe di età. A livello settoriale l'unico settore che mostra un saldo positivo è quello degli «altri servizi» (per il fondamentale contributo del settore dell'istruzione in coincidenza dell'avvio dell'anno scolastico), mentre a livello territoriale emerge una situazione piuttosto omogenea, con saldi negativi in tutt'e tre i distretti considerati. Il segmento delle donne e quello dei giovani continuano ad essere protagonisti di oltre il 40% delle attivazioni (rispettivamente il 50% e il 42%), ma con differenze rilevanti sia in termini settoriali (donne più impiegate nel terziario), che di tipologie contrattuali (apprendistato per gli under30), approfondite nelle pagine successive.

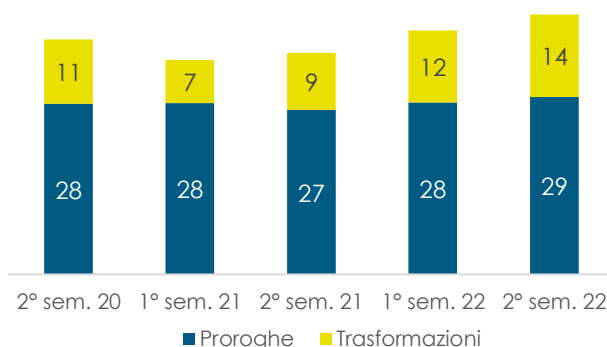


PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	2° semestre 2022
PROROGHE	5.046	4.977	5.905	6.215	6.111
TRASFORMAZIONI	1.903	1.259	2.058	2.596	2.852
di cui: da tempo determinato a tempo indeterminato	1.307	717	1.344	1.848	1.985

Nel 2° semestre 2022 le trasformazioni da un contratto a tempo determinato ad uno a tempo indeterminato sono state poco meno di 2mila delle oltre 2.800 trasformazioni avvenute, pari circa al 70% del totale: una quota superiore di quasi 5 punti rispetto a quella dello stesso semestre del 2021 (65%) e che conferma il livello fatto registrare nei primi sei mesi dell'anno (71%). In virtù di quanto finora presentato, cresce quindi il contributo aggiuntivo di proroghe e trasformazioni alle attivazioni di contratto vere e proprie: fatte 100 le attivazioni segnalate ai Centri per l'Impiego nell'ultimo semestre, sono da considerare altri 43 «movimenti contrattuali» nell'ottica della continuità (29 proroghe ogni 100 attivazioni) e di un'evoluzione auspicabilmente in positivo (14 trasformazioni di contratto ogni 100 attivazioni).

Numero proroghe e trasformazioni di contratto ogni 100 attivazioni

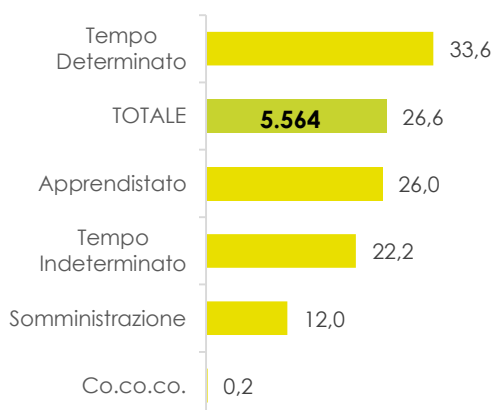


ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Per quanto riguarda le modalità contrattuali si registrano scostamenti di varia natura rispetto ai semestri precedenti: i contratti di lavoro somministrato subiscono una contrazione (-17% rispetto a sei mesi fa, -19% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso), mentre quelli a tempo indeterminato si attestano intorno alle 5mila unità, per una quota in termini percentuali sul totale pari al 23,5% (superiore, dunque, alla quota media, pari al 22,7%, fatta registrare nei 5 semestri considerati). Da sottolineare l'incremento dei contratti di apprendistato, che fanno registrare nel 2° semestre 2022 il valore in termini assoluti più elevato in serie storica (pari al 4,4% del totale), con un aumento del 30% rispetto al 1° semestre 2022 e dell'8% rispetto al 2° trimestre 2021.

ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	2° semestre 2022	Quota % media su totale
Apprendistato	631	641	861	714	929	3,8
Collaborazione coordinata e continuativa	523	258	557	300	405	2,0
Somministrazione	2.874	3.647	4.033	3.939	3.285	17,8
Tempo Determinato	10.162	9.098	11.793	11.439	11.408	53,8
Tempo Indeterminato	3.766	4.019	4.574	5.554	4.914	22,7
TOTALE	17.956	17.663	21.818	21.946	20.941	100,0

Percentuale contratti part-time 2° semestre 2022



La ridotta stabilità continua ad essere un connotato piuttosto diffuso dei rapporti di lavoro attivati nel 2° semestre del 2022: quasi 21mila attivazioni di contratto registrate nella seconda parte dell'anno più della metà (il 54,4%) sono state a tempo determinato. Si tratta di un valore inferiore, in termini assoluti rispetto a quello fatto registrare nei due semestri precedenti, ma superiore in termini di quota sul totale delle attivazioni. Un'ultima considerazione per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa che confermano la consueta stagionalità che li vede aumentare in corrispondenza del 2° semestre dell'anno, seppur con entità inferiori al 2020 e al 2021. Gli oltre 5.500 contratti part-time attivati negli ultimi sei mesi (pari a circa il 27% del totale) sono un ulteriore aspetto da considerare nel valutare la reale dinamicità del mercato del lavoro lecchese: la quota di contratti part-time supera un terzo del totale nel caso dei tempi determinati ed ammonta a più di un quarto di quelli di apprendistato.

FLUSSI SETTORIALI



La diminuzione, rispetto allo stesso semestre del 2021, delle attivazioni di contratto (-4,4%) e il contestuale aumento delle cessazioni di contratto (+23,4%), dopo un 1° semestre 2022 nettamente di segno positivo, è il frutto di andamenti settoriali piuttosto eterogenei (seppur accomunati, in questo semestre, da un saldo quasi sempre negativo): l'industria (saldo: -634) fa registrare una diminuzione delle attivazioni nel settore metallurgico dell'11% (saldo: -387), mentre il settore tessile si caratterizza per un aumento del 19% delle cessazioni rispetto ad un anno fa.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER SETTORE	2° sem. 2020	1° sem. 2021	2° semestre 2021			1° sem. 2022	2° semestre 2022		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
AGRICOLTURA	-224	260	391	614	-223	208	338	598	-260
INDUSTRIA	-386	1.424	6.150	6.372	-222	1.207	5.973	6.607	-634
- di cui tessile	-53	26	193	220	-27	65	197	263	-66
- di cui metallurgia	-95	705	2.616	2.674	-58	411	2.340	2.727	-387
- di cui altro manif.	-238	693	3.341	3.478	-137	731	3.436	3.617	-181
COSTRUZIONI	69	234	903	921	-18	174	907	957	-50
COMMERCIO	90	279	1.758	1.742	16	65	1.783	1.844	-61
TURISMO	-620	887	2.817	3.261	-444	1.046	2.839	3.873	-1.034
ALTRI SERVIZI	2.373	-1.020	9.799	8.293	1.506	-1.300	9.101	8.046	1.055
TOTALE	1.302	2.064	21.818	21.203	615	1.400	20.941	21.925	-984



Anche il comparto degli «altri servizi» mette in mostra una diminuzione delle attivazioni di contratto (-7%) rispetto ad un anno fa, arrivando comunque a superare la soglia delle 9mila unità nel semestre considerato (di cui oltre 3.500 nel settore dell'istruzione, molte delle quali in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico del settembre scorso). La performance del settore degli «altri servizi» è particolarmente significativa dal punto di vista del saldo tra attivazioni e cessazioni: si tratta, infatti, dell'unico comparto in cui il bilancio tra «entrate» e «uscite» si mantiene in territorio positivo (fermo restando che anche in questo caso il settore dell'istruzione determina da solo il risultato complessivo del comparto, con circa +1.500 di saldo). Detto che anche agricoltura e costruzioni mostrano un trend negativo rispetto allo stesso semestre del 2021, i valori più negativi restano appannaggio del turismo: pur tenendo conto della stagionalità (che porta come conseguenza ad un aumento «fisiologico» delle cessazioni di contratto nella seconda parte dell'anno), si tratta del settore con il saldo più negativo in questo semestre (e inferiore di quasi 600 unità rispetto ad un anno fa).

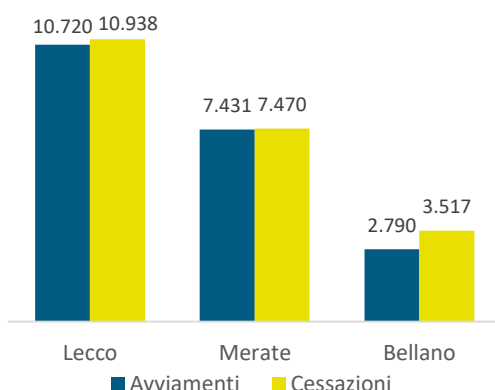
FLUSSI TERRITORIALI



L'analisi territoriale dei flussi contrattuali fatti registrare nell'ultimo semestre fa emergere una situazione sostanzialmente omogenea, almeno in termini di saldi tra attivazioni e cessazioni: se però i saldi negativi fatti registrare nei distretti di Lecco (-218) e Merate (-39) risultano modesti, in termini assoluti, rispetto all'entità dei rispettivi flussi, il distretto di Bellano evidenzia un poco confortante differenziale di -727 unità. Si tratta, in realtà, di una situazione già prefigurata 12 mesi fa (quando il saldo risultò pari a -454) e che ha una chiara chiave di interpretazione nella vocazione turistica del distretto in questione, che porta come conseguenza saldi positivi nel primo semestre e negativi nel secondo.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER DISTRETTO	2° sem. 2020	1° sem. 2021	2° semestre 2021			1° sem. 2022	2° semestre 2022		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Lecco	971	705	11.371	10.746	625	303	10.720	10.938	-218
Merate	625	525	7.617	7.173	444	335	7.431	7.470	-39
Bellano	-294	834	2.830	3.284	-454	762	2.790	3.517	-727
TOTALE	1.302	2.064	21.818	21.203	615	1.400	20.941	21.925	-984

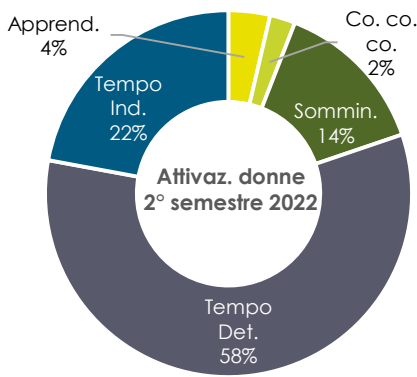
Avviamenti e cessazioni per distretto - 2° semestre 2022



Sebbene le evidenze che emergono nel 2° semestre 2022 siano in parte riconducibili alle peculiarità della seconda parte dell'anno rispetto ai primi 6 mesi, resta il fatto che la dinamica dei tre territori risulta decisamente negativa, soprattutto nel confronto con quanto avveniva nel 2° semestre del 2021: tanto per i distretti di Lecco e Merate, nell'ambito dei quali il numero di attivazioni di contratto mostra diminuzioni (rispettivamente -6% e -2,7%) ulteriormente «aggravate» dal contemporaneo aumento delle cessazioni di contratto (+1,9% a Lecco, +4,3% a Merate), quanto per il distretto di Bellano, in cui le attivazioni diminuiscono («solo») del -1,7%, ma a fronte di un aumento delle cessazioni del 7,2% in un anno. Per quanto riguarda, infine, il peso delle attivazioni sul totale, Lecco «copre» in questo semestre il 51% delle attivazioni provinciali, Merate il 36% e Bellano il 13% (nel 1° semestre i pesi erano stati rispettivamente pari al 50%, 34% e 16%).

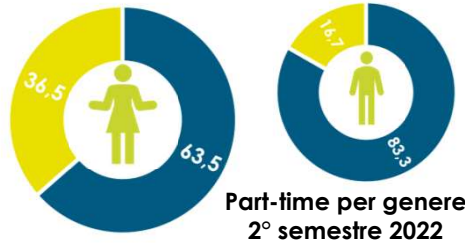


FOCUS: DONNE E LAVORO

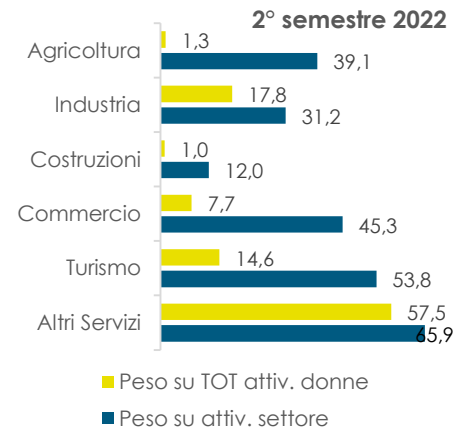


ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: DONNE	
	val. ass.	%
2° semestre 2020	9.120	50,8
1° semestre 2021	7.479	42,3
2° semestre 2021	10.802	49,5
1° semestre 2022	9.971	45,4
2° semestre 2022	10.432	49,8

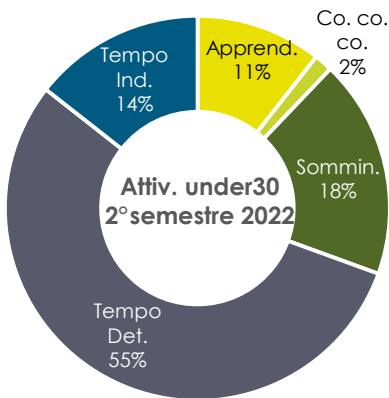
L'analisi dei flussi delle attivazioni di contratto per il genere femminile fa emergere risultati in linea con quelli dei "secondi semestri": il 49,8% fatto registrare nel 2° semestre 2022 è sostanzialmente in linea con il 49,5% dell'anno scorso e con il 50,8% di due anni fa; una situazione di relativo equilibrio che sconta però una maggiore precarietà dei contratti. La modalità a tempo determinato continua ad essere quella preponderante, con una quota pari al 58% nell'ultimo semestre (per i maschi tale quota è pari al 51%), mentre solamente il 22% delle attivazioni «femminili» avviene con contratto a tempo indeterminato (maschi: 25%). Un ulteriore segnale di precarietà è fornito dalla quota di assunzioni femminili con contratto part-time: delle oltre 10.400



attivazioni di contratto di cui ha potuto beneficiare personale di genere femminile, circa 3.800 (ovvero oltre il 36%) sono state con modalità diverse dal tempo pieno, una quantità più che doppia rispetto alla corrispondente quota nel segmento maschile (pari a circa il 17% del totale). Emergono, come di consueto, rilevanti differenze di genere nell'ambito dei diversi settori di attività economica: nel comparto degli "altri servizi" le donne coprono circa i due terzi dei flussi (mentre sono stati pari al 54% del totale nel turismo e al 45% circa nel commercio).



FOCUS: GIOVANI E LAVORO



L'analisi dei dati COB per classe di età consente di proporre un ultimo focus relativo al segmento dei lavoratori under30: la quota di attivazioni appannaggio dei giovani si conferma per il 4° semestre consecutivo nei dintorni del 42% (era circa il 40% fino a 2 anni fa), per un valore assoluto pari a 8.730 unità. Di questi poco meno della metà (circa 3.800, pari al 44% degli under30) appartiene alla classe 20-24 anni. Alcune tendenze, sia di carattere settoriale che contrattuale, sono caratteristiche del segmento in esame: gli under30 hanno beneficiato, ad esempio, del 60% circa delle attivazioni di contratto del turismo, del 50% di quelle dell'agricoltura e di quasi la

metà di quelle dell'industria e del commercio, mentre nelle costruzioni la loro quota scende al 38% circa e negli altri servizi al 33% (trattandosi, verosimilmente, di settori in cui l'esperienza lavorativa è un fattore più importante). Risulta facilmente comprensibile anche il fatto che la quota di attivazioni a tempo indeterminato si attesti solamente al 14% (e quella dell'apprendistato salga all'11%). Un ultimo spunto di analisi viene proposto relativamente ai tirocini extra-curricolari: nell'ultimo semestre sono stati 482 (in crescita rispetto all'ultimo semestre, ma in calo rispetto a quelli precedenti), quasi tre quarti dei quali rivolti a soggetti under24.

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: UNDER30	
	val. ass.	%
2° semestre 2020	7.203	40,1
1° semestre 2021	7.330	41,5
2° semestre 2021	9.139	41,9
1° semestre 2022	9.153	41,7
2° semestre 2022	8.730	41,7

Tirocini extra-curricolari	Val. ass.
2° semestre 2020	553
1° semestre 2021	538
2° semestre 2021	599
1° semestre 2022	445
2° semestre 2022	482

2° semestre 2022	Valori assoluti	Valori percentuali
di cui: 16-19 anni	147	30,5
di cui: 20-24 anni	204	42,3
di cui: 25-29 anni	101	21,0
di cui: over30 anni	30	6,2

2° semestre 2022	di cui: 15-19	di cui: 20-24	di cui: 25-29
Valori assoluti	1.692	3.826	3.212
Valori percentuali	8,1	18,3	15,3

